

A. Do. C.

Associazione Donne Capofamiglia

L' **A.Do.C.** è nata a Torino per dare **risposte concrete** ai problemi propri delle donne capofamiglia.

Una ricerca delle Nazioni Unite su "Le donne nel mondo - 1970/1990" ha rilevato che un quinto delle famiglie ha a capo una donna. Il **fenomeno**, in Italia, è stato finora **sottovalutato** o conosciuto solo a livello statistico: ultimamente, in alcuni convegni, sono state trattate le tematiche emergenti e connesse.

L'A.Do.C., nella sua **fase istitutiva**, è stata sostenuta da alcune Associazioni femminili che da anni si occupano della condizione e del lavoro femminile (CIF - Centro Italiano Femminile, AMMI - Associazione Mogli di Medici, LIONS Torino Crocetta) e in particolar modo dalla FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari). Questa già nel 1981 aveva condotto, tramite la Commissione Lavoro e Condizione femminile, una indagine a livello nazionale sulla condizione della donna capofamiglia. Nel 1987, in occasione del Congresso mondiale dell'Afa, la FIDAPA presentò una mozione su "Famiglie che hanno una donna a capo". Discussa e approvata, questa evidenziava la crescita delle famiglie monoparentali con a capo una donna e invitava le Federazioni presenti in 95 Paesi a promuovere indagini, campagne informative e soprattutto esercitare pressioni sui legislatori per eliminare discriminazioni nei confronti delle madri sole. Un'ulteriore indagine della Commissione Nazioni Unite della FIDAPA, nel 1992/93, ha favorito la costituzione di un comitato promotore sempre più convinto della necessità di istituire un'associazione di donne che vivono questa particolare condizione sociale e giuridica. Nel **luglio 1994** le donne interessate a partecipare a questa nuova esperienza associativa hanno dato vita all'A.Do.C.

L'A.Do.C., oltre a promuovere l'amicizia e la solidarietà tra le socie, **si propone** di aiutarle a superare i problemi che ostacolano la riorganizzazione della loro vita, fornendo aiuti sul piano legale, psicopedagogico e sociale, suggerendo modalità di accesso al lavoro, segnalando e indicando l'esistenza di progetti di formazione professionale e facilitando i rapporti con gli enti pubblici e privati.

Le socie donne capofamiglia con figli a carico sono **socie attive**. Sono invece **socie sostenitrici** quelle che, pur non avendo questa condizione giuridica, condividono gli scopi dell'Associazione, desiderano collaborare e sostenere le sue iniziative.

L'A.Do.C., per realizzare gli **obiettivi** del programma di massima proposto, organizza incontri e dibattiti, fornisce consulenze, individua e indica occasioni di formazione e di lavoro. Cerca comunque di rispondere alle istanze delle socie, programmando le attività sulla base delle loro esigenze e tentando di risolvere, per quanto è possibile, i problemi derivanti dal loro status soprattutto sensibilizzando gli organi competenti nell'amministrazione locale e statale.